

A chi dedichiamo i primi quindici minuti della mattina?

In [una conversazione immaginaria con san Giovanni di Kronstadt](#), Nikita Rakitjanskij usa le parole stesse degli scritti del santo per mostrarci come l'interesse mattutino per le novità del mondo nutre la mente, ma affama l'anima, e ci toglie la capacità di affrontare ogni giorno con nuove forze interiori. La preghiera, pur con le sue difficoltà, ristabilisce l'equilibrio interiore.